

Via della Ferriera, 21
PORTOFERRAIO (LI) Isola d'Elba
Tel. e fax 0565 944129
cell. 335 7602278
info@autotrasporticarraisandro.it
www.autotrasporticarraisandro.it

Elba

■ Portoferraio
Viale Elba, 3
■ Telefono 0565/918516
■ Fax 0565/917226

■ Numero verde 800296762
■ Ag. fotografica Oper@
■ email elba@iltirreno.it



LA PROTESTA

«Animali in gabbia e sofferenti» Scoppia la polemica anti-circo

Animal Project e Legambiente si arrabbiano e attendono l'esito dei controlli dei carabinieri forestali
«Spettacolo non più tollerabile, i sindaci Papi e Ferrari diano retta a Berlusconi e alla Brambilla»

PORTOFERRAIO

Neanche il tempo di sbarcare all'isola d'Elba e il circo Orlando e Oscar Orfei è già finito al centro delle polemiche, in mezzo al fuoco di fila delle associazioni animaliste e ambientaliste.

«Il circo con tanti animali», si legge nei volantini distribuiti un po' in tutta l'isola. Ma è proprio la presenza (e lo stato in cui sono mantenuti) gli animali esotici, dai cammelli agli elefanti, ad alimentare le proteste. «Non è più possibile tollerare l'utilizzo di animali per "divertire" – attaccano da Animal Project – si tratta di animali sottoposti a comportamenti innaturali, costretti a torture e sevizie per imparare gli esercizi che devono replicare durante gli spettacoli, che vivono tutta la loro triste vita reclusi in gabbie o recinti esigui, in ogni condizione climatica, costretti a sopportare lunghi viaggi sui camion. Povere bestie private della loro dignità, addomesticate e fatte lavorare come burattini che non potranno mai vivere secondo la loro natura e istinto».

L'appello. I sindaci dei Comuni di Porto Azzurro e di Portoferraio hanno autorizzato lo spettacolo. Animal Project invita tutti a far sentire in ogni modo il proprio dissenso verso tale tipo di manifestazioni, «inviando mail ai sindaci, scrivendo articoli o facendo commenti sul nostro gruppo facebook – spiegano da Animal Project – se non si ha rispetto per la natura e per gli animali, non lo si ha neppure gli umani».

L'associazione, nel 2014, chiese e ottenne un sopralluo-



Alcuni cammelli dietro un recinto nell'area del Bocchetto, a Porto Azzurro



Le gabbie nell'area occupata dal circo



Un cammello disteso a terra

go, assieme al personale di vigilanza, dopo essersi documentata sulla normativa Cites in materia di circhi itineranti per riscontrare le violazioni sull'ampiezza di recinti e gabbie. «Già all'epoca – spiegano da Animal Project – fu riscontrato che proprio lo spazio concesso dal Comune di

Portoferraio per l'attendimento non era adeguato per consentire il rispetto della normativa Cites. Ad ogni modo, anche quest'anno ci attiveremo per ottenere tutti i controlli possibili».

Il circo e la politica alla Dudù. Numerose segnalazioni circa le condizioni in cui vengono

tenuti gli animali nell'area attendata in località Bocchetto (Porto Azzurro) sono arrivate anche a Legambiente Arcipelago toscano.

«Gli elefanti barriscono e gli altri animali si lamentano tutta la notte, esprimendo così un forte disagio e provocando anche a chi vive nei din-

torni di un'area abitata che sembra davvero poco idonea ad ospitare un circo con animali in piena estate, con questo caldo soffocante e in piena emergenza idrica – sottolinea l'associazione – altre segnalazioni riguardano il mancato smaltimento dello sterco prodotto dagli animali e la mancanza di acqua nei container sotto il sole e il fatto della estrema vicinanza tra erbivori come il cammello e carnivori come i leoni. Inoltre, alcune foto mostrerebbero animali in condizioni non ottimali».

L'associazione fa sapere come siano già intervenuti i carabinieri forestali: «Attendiamo fiduciosi le loro determinazioni che come sempre andranno a favore della fauna tenuta in cattività», spiega Legambiente che poi chiede ai due sindaci di Porto Azzurro e Portoferraio, sostenuti da Forza Italia che ormai si dichiara animalista per bocca del suo leader **Silvio Berlusconi**, «di dimostrare con fatti, atti e deliberazioni concrete che non si tratta solo della solita propaganda per attirare elettori ingenui, facendosi fotografare con agnellini e barboncini mentre esponenti elbani che fanno riferimento a Forza Italia autorizzano il circo "Orfei/Martin" a fare quel che è già vietato in diversi comuni toscani. A quanto pare i sindaci di Porto Azzurro e Portoferraio non vogliono seguire l'esempio di molte giunte del loro stesso colore politico e non stanno dalla parte di **Berlusconi**, della **Brambilla** e di **Dudù**. Oppure l'amore e il rispetto degli animali si ferma sotto il sole di luglio, davanti alle gabbie del Bocchetto e a San Giovanni?».

IN BREVE

PORTOFERRAIO

Brignetti, un premio a Giorgio Barsotti

■ La 45esima edizione del premio internazionale Isola d'Elba Raffaello Brignetti che ha decretato l'affermazione dello scrittore napoletano Domenico Starnone, ha inaugurato, proprio quest'anno, un nuovo riconoscimento che avrà una valenza del tutto elbana. Si tratta del premio alla carriera. Che è stato assegnato a Giorgio Barsotti, presidente del Comitato promotore del premio Elba.

«Ho ricevuto mandato dai giurati letterari – ha spiegato il presidente della giuria Alberto Brandani – di scegliere io a chi assegnare il riconoscimento. La preferenza è andata a Barsotti, fine letterato e autore di alcune pubblicazioni, oltre a essere instancabile animatore sempre in prima linea quando si tratta di organizzare il concorso letterario. Il pubblico ha accolto con un grande applauso il nome del vincitore, il quale nel prendere la parola e ringraziare per l'attribuzione del premio alla carriera, ha aggiunto: «Sono emozionato nel ritirare questo riconoscimento – ha detto – Ma mi corre l'obbligo di ricordare chi mi ha preceduto nella carica di presidente del comitato promotore del premio Elba, Antonio Bracali. Rivolgo a lui un saluto che credo gli giunga gradito, proprio in questo periodo in cui ha problemi di salute».

PORTO AZZURRO

Area giochi e Infopoint al giardino ex cinema

■ Porto Azzurro avrà la sua area giochi per bambini e il suo infopoint. La Proloco del posto, infatti, dopo un encomiabile lavoro di ripristino e pulizia, ha deciso di aprire nel giardino dell'ex Cinema Italia, un centro d'informazione turistica e uno spazio per le attività ludiche dei più piccoli, i quali potranno dunque sbizzarrirsi con gonfiabili, scivoli e altri divertimenti. L'apertura della nuova sede è prevista stasera alle 21 con uno spettacolo di magia e di intrattenimento con il mago Takaja.

La sapienza di Cosimo I per battere la siccità

L'antica cisterna sotto la Biscotteria utilizzata in questi giorni per tenere in vita le piante della darsena



L'antica cisterna realizzata 500 anni fa sotto alla Biscotteria

PORTOFERRAIO

La sapienza del passato è uno strumento per gestire le emergenze del presente. Così può capitare che per far fronte alla siccità più dura del decennio e per non vedere morire le piante e i fiori del centro storico, biglietto da visita per i turisti che visitano Portoferraio, la soluzione buona sia quella studiata niente di meno che da Cosimo I de' Medici, il padre di Cosmopoli. Da una cisterna sotterranea realizzata cinquecento anni viene prelevata in questi giorni l'acqua necessaria a

tenere in vita le piante ornamentali della città.

A svelare la chicca è il consigliere comunale con delega al verde pubblico **Riccardo Nurra**: «La siccità e il conseguente divieto di annaffiare orti e giardini, impediscono in pratica di irrigare le piante che sono nei vasi di tutta la darsena medicea – racconta Nurra – un divieto che, oltre al dispiacere di vedere morire le nostre belle piante, a noi, che siamo meta turistica, può provocare un grosso danno d'immagine per la città di Portoferraio, bellissima in questo periodo di fiori-

tura, per chi approda e per chi passeggia nel nostro lungomare». Ma per fortuna ci pensa Cosimo: «Una soluzione ce l'ha servita il grande Cosimo I de' Medici, che ormai 500 anni fa progettò Cosmopoli, città ideale fortificata con un grande numero di cisterne, al fine di garantire una notevole quantità d'acqua in caso di assedio – racconta Nurra – nella antica Cosmopoli, attuale Portoferraio, una grande cisterna, posta proprio sotto la Biscotteria, viene da qualche giorno utilizzata proprio per annaffiare le piante. Attraverso l'uso di



Cosimo I de' Medici

una pompa vengono caricate delle autobotti e gli addetti al verde possono così continuare le operazioni di annaffiatura, continuando a garantirci la bellezza della nostra darsena».